

**FORUM PER UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PARTECIPATO E CONDIVISO**

Incontro presso la sala consiliare di Idro del giorno **Venerdì 22/02/2008** ore 20.30.

Esperti presenti:

Prof. Alfredo Bonomi	Presidente Forum	Presente
Arch. Sergio Rossi Arch. Stefano Grossi	Componente Ufficio di Piano	Presente Presente
Arch. Andrea Bona	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Elena Gagliazzi	Componente Ufficio di Piano	
Dott. Stefano Zane Dott. Francesco Fazzoletti Dott. Nicola Boni	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Chiellino Dr. Alberto Comarella	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Ester Bellini	Incaricata 2004 per redazione studio agro-silvo-pastorale	
Dr. Alessandro Rebonato Dott.ssa Claudia Falasca	Incaricati per studi geologici	
Dott.ssa Paola Zancanato	Provincia di Brescia	
Geom. Oliva Francesco		
Dott.ssa Bonomi Alessandra		Presente

Sindaca: Si tratta della seconda parte del “Forum per un Piano di Governo del Territorio Partecipato e Condiviso”. E’ il 7° incontro che ha come tema: “**Esame dei documenti preliminari del PGT del Comune di Idro**”. Si comincia ad entrare nel vivo con l’analisi delle questioni più specifiche. Il prossimo incontro si terrà il 13 Marzo.

Prof. Alfredo Bonomi: si iniziano a calare le notizie raccolte nel concreto della pianificazione. Ciò che interessa è la filosofia generale, il disegno complessivo del PGT del Comune di Idro. Le idee devono infatti, concretizzarsi. Questa sera vi sono stati consegnati dei documenti cardine del lavoro svolto: l’Arch. Rossi, estensore del Piano, illustrerà le linee essenziali e poi voi a casa darete una lettura a ciò che vi è consegnato e la prossima volta si darà spazio alle vostre osservazioni. Così si mantiene fede alla natura del Forum, e può essere che dalle vostre osservazioni nascano alcune idee che questa sera non conosciamo ancora. Dalle linee essenziali che vi verranno esposte deve emergere il DNA di Idro; si tratta di scelte che devono essere coerenti e che certamente non incontreranno l’accordo di tutti.

Arch. Rossi: questa sera vi presento l’analisi effettuata dei servizi esistenti a Idro e nel territorio circostante. Sono state prese in esame anche le associazioni di volontariato presenti sul territorio. **Il primo dato che è emerso è che gli abitanti di Idro hanno una quantità di standard stratosferica. Ogni abitante di Idro ha a disposizione più di 100 mq. di standard contro i 18 mq. previsti dalla normativa.** A Idro non servono altri standard. Si sono pertanto valutati i servizi esistenti: è fondamentale potenziare quelli esistenti senza crearne di nuovi: l’unica carenza evidenziata è quella dell’istruzione, soprattutto dal punto di vista qualitativo, non quantitativo. Problema Scuola Media, priva di laboratorio e di palestra, asilo carente, asilo nido carente. Nella tavola che vi faccio vedere sono evidenziati tutti i servizi esistenti: i parcheggi, le piste ciclabili esistenti (o in via di realizzazione), strade comunali, strade provinciali. Importante vedere le previsioni future: standard esistenti confermati; sono stati inseriti nuovi tracciati di piste ciclabili (in azzurro), lungo la sponda sotto la provinciale. Un percorso arriva fino

alla Pieve, dove poi attraversa il lago, rientra in Lemprato e si collega con il tracciato esistente arrivando in fondo a Crone.

Sono stati previsti anche tracciati specifici: di collegamento del centro servizi (Municipio e polo Istruzione, Municipio e Cimitero); ciclopedonale di interesse paesaggistico che dal cimitero va verso le cascate ricollegandosi con la provinciale all'altezza del polivalente. Gli interventi richiesti, soprattutto di questi ultimi di interesse paesaggistico, sono solo quelli di sistemazione del fondo. Non servono lavori stratosferici.

Per la nuova viabilità: ingresso al paese: attualmente è prevista una rotatoria all'altezza delle paratoie: ci sono due possibilità che vedete evidenziate nella tavola consegnatavi in copia. Il tracciato non è ancora stato definito dalla Provincia. La strada poi attraversa il Chiese e si collega con una nuova rotonda, nella zona artigianale, per poi continuare fino a congiungersi con la Provinciale per Capovalle. Un'altra previsione di Piano è la sistemazione della viabilità alla Pieve: rotatoria all'incrocio di fronte al distributore; creazione di controviali, sempre nella zona della Pieve, fino alla rotatoria prevista alle paratoie, questo per limitare gli accessi diretti sulla strada. Lungo questo tratto di controviale vengono identificati dei parcheggi, oltre a quelli già esistenti di fronte ai negozi. Vengono eliminate le discese verso la Provinciale, in modo che tutti i parcheggi hanno uno spazio di manovra protetto dalla Provinciale. Il Controviale è previsto a senso unico. Anche la strada della recente lottizzazione si collegherà alla rotatoria.

Si diluiscono così i parcheggi, che adesso sono solo quelli di fronte al "Vin Più", su tutto il percorso della zona della Pieve. Sono previsti parcheggi anche alle spalle della Pieve, potenziando il parcheggio interrato, mentre vengono eliminati quelli esistenti sul fianco della Pieve, ripristinando la scarpata originale e lasciando una serie di parcheggi paralleli alla Provinciale, sempre creando un controviale, in modo tale da dare respiro alla Pieve. La riqualificazione del parco della Pieve completa gli interventi in questa zona.

E' previsto il collegamento della strada di ingresso con la strada Provinciale per Capovalle, che attraversa la zona delle Fornaci e si conclude in una rotatoria. E' anche indicato il collegamento tra questa rotatoria con un'altra da costruire di fronte alla Casa Alloggio ed una terza rotatoria in fase di realizzazione sulla Provinciale per Capovalle.

Viene confermata l'attuale zona dell'istruzione. Sono necessari interventi interni di razionalizzazione. E' prevista la realizzazione di una palestra e di attrezzature o spazi all'aperto. Sono state valutate le necessità future: per la scuola dell'infanzia è già previsto un nuovo edificio adeguato all'idea che nel 2017 ci saranno 10 bambini in più degli attuali. Lo spostamento dell'asilo nido nella scuola materna permetterà anche per liberare il piano interrato della scuola elementare, che dovrebbe essere sede della nuova mensa. La scuola elementare nel 2017 conterà solo 5 bambini in più degli attuali e dunque gli spazi presenti sono più che sufficienti sia per le aule normali che per quelle speciali. La Scuola Media nel 2017 conterà 18 bambini in più degli attuali. Gli spazi esistenti potrebbero essere sufficienti per aule normali, recuperando lo spazio dell'interrato per aule speciali. E' importante comunque avere spazio libero attorno agli edifici esistenti. Casa delle Suore: realizzazione sala polifunzionale e biblioteca comunale.

Prof. Attanasi: per noi gli spazi al chiuso nella Scuola Media non sono sufficienti.

Arch. Rossi: il problema è razionalizzare e rendere funzionali gli spazi esistenti prevedendo lo sterramento dell'interrato, lo spostamento della mensa e dell'archivio storico. Se puntiamo ad ampliamenti le risorse non ci saranno. E' importante fare cose fattibili con interventi più concreti.

Municipio: si prevede la sistemazione con possibilità di ricavare sotto il parcheggio un grande magazzino per mezzi d'opera, auto ed altro.

Cimitero: non serve un ampliamento ma solo una riconversione, ci sono loculi che non sono più a norma. Bisogna metterli a norma, individuare i posti che ci sono (facendo chiarezza sulla scadenza dei loculi) e per i prossimi 10 anni non è necessario alcun ampliamento. L'unico intervento è la

messa a norma e una ripulita. Necessario intervenire sulla camera mortuaria. E comunque ci sono spazi per ampliamenti interni.

Sempre in tema di viabilità: sono previste due rotonde sulla Provinciale per Capovalle.

Ipotesi di nuova strada per sgravare il traffico del lungolago e che sale per i centri storici, di collegamento tra la Provinciale e la strada per Vesta.

Importante individuare un'area a parco urbano nella zona di Castel Antico, zona di interesse archeologico, e delle Fornaci, zona di interesse naturalistico.

Anche la Pieve è zona di interesse archeologico, tutta la zona intorno alla Pieve era destinata molto probabilmente a sepolture. Sarebbe utile fare scavi e indagini.

E' stata individuata una zona di non trasformabilità, dalla paleofrana alle cascate del torrente Neco, sopra la zona della Cava e del Polivalente. Si tratta di un'area importante perché potrebbe essere collegata al Parco della Val Vestino e per la possibilità di creare corridoi ecologici lungo i tracciati dei torrenti che scendono. E' previsto il recupero del percorso storico che da Vantone sale collegandosi con la Provinciale per Capovalle. E' un tracciato molto bello che andrebbe restaurato così come è ed avrebbe un sicuro interesse ambientale.

Siamo in contatto con il Centro Studi Arcadia che deve consegnare la perimetrazione delle zone da tutelare per la protezione dei rospi.

Nella frazione di Vesta non si prevede alcun intervento: sono confermate le attrezzature presenti. Potrebbe essere recuperato un sentiero di interesse paesaggistico, quello di collegamento tra Vesta e il prato della Fame. Anche per la frazione dei Tre Capitelli pure non è previsto alcun intervento, perché trattandosi di una zona a rischio idrogeologico tutto è congelato allo stato attuale.

Ad oggi abbiamo una superficie urbanizzata 1.322.800 mq (zone A/B/C/D/F già edificate). La quota di terreno urbanizzato per famiglia è di 1.627 mq per famiglia (il doppio di tanti altri posti). Questo è dovuto al proliferare delle case singole che costituiscono uno spreco assoluto di territorio, perché a breve non ci saranno più spazi liberi. A questo proposito ritengo utile bloccare la costruzione delle seconde case. Urbanizzare tutto il territorio con la realizzazione di villette comporta degli alti costi e bisogna contenere il consumo di suolo.

Interventi:

Geom. Gnechi: pensavo che il Forum servisse per contribuire alla redazione del Documento di Piano mentre mi sembra che le decisioni siano già state prese. Il nostro doveva essere un aiuto all'estensore del PGT mentre mi sembra che qui siamo chiamati a dire se siamo o no d'accordo con ciò che è stato presentato.

Sindaca: si tratta di una proposta, non sono scelte già fatte.

Arch. Bona: nel documento che vi è stato dato c'è lo stato di fatto e la proposta del progettista. Sull'ipotesi dovete esprimervi. Vi viene consegnata questa sera dopo esservi stata presentata.

Zenuchi: Ritengo anch'io utile che le osservazioni dei componenti del Forum vengano prese in considerazione. Mi sarebbe inoltre, utile capire la quantità delle aree edificabili utilizzate e quelle rimanenti. Per capire il consumo di aree effettuato in questi ultimi 10 anni.

Rossi: la superficie edificabile (con esclusione della zona F) nel vecchio PRG è di 1.190.332 mq. Misurati sulla nuova carta all'incirca 928.000 mq. Non edificati ancora 130.000 mq. Per il prossimo decennio è calcolato che vengono utilizzati 169.000 mq usando il criterio del Piano territoriale di Governo del Territorio.

Sig. Novelli: importanza del recupero anche dei centri storici visto che ci sono molte case vuote, soprattutto a Crone.

Zenucci: si può prevedere l'ampliamento della rete fognaria?

Bona: è in programma la sistemazione del depuratore di Vesta e il collegamento della parte della frazione non ancora collegata. In Vantone è previsto il collegamento dei campeggi mentre a Crone si intende arrivare al collegamento delle case non ancora servite. Tra gli interventi vi è anche il rifacimento del tratto che dalla Pieve Vecchia arriva a Crone. Nella zona dei Tre Capitelli verranno collegate, con la costruzione del nuovo collettore, le case sopra la strada e il campeggio esistente.